SPORT VARIA

BASKET A1

RISULTATI (20ª GIORNATA)

KNORR-SCAVOLINI	80-92
ENICHEM-DIVARESE	90-78
PHONOLA-WIWA VISMARA	88-89
HITACHI-SNAIDERO	89-99
PHILIPS-ALLIBERT (gioc. sabato)	84-65
IPIFIM-ARIMO	81-85
PAINI-BENETTON	88-86
CANTINE RIUNITE-ALNO	85-83

CLASSIFICA: Enichem e Scavolini 28; Snaidero 26; Philips, Benetton e Knorr 24, Divarese, Vismara e Paini 22; Allibert e Arimo 20; Phonola e Riunite 14; Ipifim e Hitachi 12; Alno 8.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 19, ORE 18.30) Benetton-Philips; Alno-Phonola; Snaidero-Knorr; Scavolini-Enichem; Allibert-Ipifim; Arimo-Cantine Riunite; Divarese-Hitachi; Wiwa Vismara-Paini.

BASKET A2

RISULTATI (20ª GIORNATA)

BRAGA-ROBERTS	85-87
TEOREMA-IRGE	99-100
KLEENEX-CARIPE	95-82
JOLLYCOLOMBANI-STANDA	85-86
FANTONI-SHARP	109-89
ANNABELLA-MARR	80-82
FILODORO-SANGIORGESE (gioc. sabato)	104-83
GLAXO-SAN BENEDETTO	91-84

CLASSIFICA: Standa 32; Irge 28; Roberts 26; Braga e Glaxo 24; Marr 22; San Benedetto, Filodoro e Kleenex 20; Jolly, Annabella, Sharp e Fantoni 18; Sangiorgese e Teorema 12; Caripe 8.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 19, ORE 18.30) Caripe-Fantoni; Standa-Annabella; Sangiorgese-Sharp; San Benedetto-Jolly; Marr-Kleenex; Braga-Filodoro; Irge-Glaxo; Roberts-Teorema.

RUGBY

A1

RISULTATI: Milano-Bilboa Piacenza: 81-16 (giocata ieri); Petrarca Padova-Benetton Treviso: 9-20; Eurobeg Casale-Colli Euganei: 15-22; 15-22; Unibit Cus Roma-Scavolini Aquila: 9-7; Serigemma Brescia-Casone Noceto: 25-28; Fracasso San Donà-Nutrilinea Calvisano: 32-9.

CLASSIFICA: Mediolanum 30; Colli Euganei, Benetton 27; Scavolini 24; Fracasso 18; Unibit Cusroma 17; Petrarca 16; Calvisano 14; Serigemma 11; Casone Noceto 8; Bilboa, Eurobeg Casale 6.

A2

RISULTATI: Aloss Paganica-Marini Munari Roma: 19-19; Imeva Benevento-Metalplast Mirano: 9-6; Amatori Catania-Imoco Villorba: 33-9; Pastajolly Tarvisium-Tre Pini Padova: 24-9; Occhiali Vogue-Carisp Viadana: 42-22; Parma-Corime Livorno: 20-6.

CLASSIFICA: Amatori 31; Parma 27; Corime 22; Villorba, Benevento 19; Mirano 16; Belluno 15; Pastajolly 14; Marini, Munari 13; Paganica 12; Viadana 10; Trepini 6.

Domenica in BREVE

Mondiali di bob: «en plein» elvetico nella prova a 4

Dominio elvetico nel bob a quattro ai mondiali della disciplina che si disputano sulla pista olimpionica di Ronco a Cortina D'Ampezzo. Oro e argento sono andati agli equipaggi di Svizzera II (nella foto) (Weder-Cercer-Schindelholz-Morell) e Svizzera I (Baracchi-Reich-Acklin-Mangld) in una lotta fratricida che si è risolta solo nella quarta ed ultima manche. Svizzera I aveva infatti guidato la gara per tutte le altre tre frazioni precedenti, ma ha poi lasciato il primo posto ai connazionali meno qualificati negli ultimi 1285 metri di pista. Sei centesimi si secondo il distacco finale tra i due equipaggi. Per la terza piazza l'ha spuntata il primo equipaggio tedesco orientale, Rdt I, nella lotta tutta in famiglia con i connazionali-rivali di Rdt II. Ottimo il sesto posto di Italia I (Gesuito-Rottensteiner-Russo-Leonardi) in una disciplina che negli ultimi anni ha visto gli azzurri sempre al di sotto della 15ª posizione.

Maratoneta muore ad un chilometro dal traguardo

Un maratoneta dilettante, Gehrard Venter, è crollato di schianto al suolo proprio nell'ultimo chilometro della gara alla quale stava partecipando a Bedgordwie, alla periferia della capitale sudafricana di Johannesburg. Trasportato d'urgenza in ospedale è deceduto prima ancora di giungervi. Il corridore trentasettenne è morto sotto gli occhi della moglie e dei tre figli che erano ad attenderlo al traguardo e hanno preso posto con lui nell'ambulanza. Venter, che lavorava come tecnico nell'aeronautica, aveva portato a termine una maratona appena due settimane fa nel tempo di 2 h 29'50".

A Fucecchio un cicloamatore stroncato da un infarto

Un giovane cicloamatore di Monsumanno (Pistoia), Luciano Poli di 23 anni, è deceduto ieri pomeriggio mentre percorreva, assieme ad altri ciclisti, una strada nei pressi di Fucecchio. Colto da malore e trasportato subito in ospedale, il giovane è morto durante il trasporto, sembra per problemi cardiocircolatori.

Bordonali vince il Giro di Andalusia

L'italiano Fabio Bordonalli si è aggiudicato ieri la trentatreesima edizione del Giro di Andalusia, corsa ciclistica in cinque tappe per un percorso totale di 829 chilometri. In classifica generale Bordonalli, che ha completato le cinque prove nel tempo totale di 22 h 25'57", ha dato 8 secondi di distacco al belga Luc Roosen e 49 al tedesco Peter Hilse. Poi nell'ordine, oltre il minuto, gli spagnoli Martinez e Munoz, i belgi Suikerbuyk e Nulens, l'olandese Verhoven e l'altro belga Van Brabant. Decimo Moreno Argentin. Ieri, nell'ultima tappa di 136 km da Torredonjimeno a Granada, si è ben comportato anche Paolo Rosola che, in volata, si è piazzato secondo alle spalle del vincitore, il belga Eric Vanderaerden.

ENRICO CONTI

Basket. Vittoria esterna dei pesaresi sul campo di una Knorr incompleta
Conferma in testa alla classifica della coppia Scavolini-Enichem. Insegue la Snaidero che è passata in trasferta a Venezia

Daye e Drew, colpo grosso a Bologna

FRANCO VANNINI

80-92

KNORR		SCAVOLINI	
31	Brunamonti	Minelli	10
7	Villalta	Gracis	—
17	Binelli	Magnifico	16
31	Richardson	Ferro	3
2	Gallinari	Daye	27
2	Starks	Drew	31
—	Marcheselli	Vecchiato	—
ne	Cappelli	Zampolini	—
ne	Conti	Costa	5
ne	Setti	Silvestrin	—

ARBITRI: Zanon e D'Este di Venezia.
NOTE: tiri liberi 17 su 22 Knorr, 12 su 14 Scavolini. Tecnico a Magnifico.

BOLOGNA. La Scavolini, grazie a Daye e Drew battono la Knorr, orfana di Johnson, squalificato e Silvester, 92 a 80. Bella la partita capolavoro di Daye anche se sciupa la bellezza di 27 punti (con 10 su 12 da 2) e ben 13 rimbalzi, anche se la spettacolosa prova viene misurata sulla marcatura del pur ottimo Richardson. Inizialmente su Richardson partiva Gracis, che però si infortunava e doveva abbandonare, quindi andava Ferro, poi Minelli. Infine, nella seconda parte del primo tempo, Bianchini gli piazzava Daye che indubbiamente condizionava la prestazione della guardia bolognese che nella ripresa segnerà il primo canestro (una bomba da 3) dopo oltre sei minuti. Per Drew le cifre sono eloquenti: 7 su 10 da 2, 5 su 10 da 3, quattro rimbalzi e straordinaria rapidità nel proporre o nel concludere il contropiede.

Sottolineati i meriti della coppia Usa possiamo c'o da dire che la Scavolini ha propiziato il successo negli ultimi otto minuti quando, sotto di 4 punti (65 a 61 al 10' per la Knorr) ha rifilato un parziale di 8-0 ai bolognesi, che avendo una panchina cortissima per via degli infortuni, non hanno trovato la forza di reagire all'agile manovra dei campioni d'Italia che avevano al posto Gracis all'avvio, ma che giostrando tutti gli altri uomini potevano costruire questo chiaro e indiscusso successo.

La partita inizialmente veniva dominata dalla Scavolini che dopo 2' era già sul 6-0. Doveva però fare a meno di Gracis che si infortunava ad una gamba. Reazione della Knorr che agguanta sull'8-8 gli ospiti. La zona proposta da Hill viene attaccata con difficoltà dalla Scavolini, ma con qualche bomba di Drew o azzeccate entrate di Daye, Pesaro resta incollata a una Knorr che propone un Richardson quasi immarcabile (c'è in proposito una girandola di uomini su di lui), mentre Binelli si fa sentire sotto i tabelloni. Al quarto d'ora parità: 33 a 33. Richardson essenziale nelle conclusioni e nelle invenzioni, doveva adesso sopportare il controllo di Daye e la Knorr ne soffriva anche se la squadra bianconera con un ottimo sprint concludeva il primo tempo in vantaggio 44 a 40.

La coppia americana della Scavolini nella ripresa aumentava la propria pericolosità: Drew o in contropiede o con tiri da tre appariva irresistibile. Richardson che nella prima parte della partita da tre non aveva azzeccato una conclusione, tentava di sfuggire al severo controllo di Daye con azzeccati tiri dalla distanza. Partita in equilibrio anche se ai bolognesi, avendo gli uomini contati, mancava il concreto apporto di uno Starks impacciato. La Scavolini riusciva ad ottenere un buon contributo pure da Minelli (10 punti) per cui la partita proprio sul vantaggio Knorr (65 a 61) subiva una svolta. Il ritmo incalzante degli ospiti tagliava le gambe ai bolognesi. Hill gettava nella mischia anche il giovane Marcheselli (prima partita in questa stagione dopo un grave infortunio), ma gli ultimi minuti erano davvero senza storia, anzi un monologo pesarese.

Roberto Brunamonti, tra i migliori nella Knorr sconfitta

Attacchi spuntati difese taglienti E si rivede Cantù

ROMA. Grande conferma della coppia di testa Pesaro-Livorno dopo la quinta giornata del girone di ritorno della serie A1. La Scavolini espugna il «bunker» della Knorr Bologna con una sicurezza fino ad oggi sconosciuta mentre l'Enichem riscatta prontamente il passo falso del turno infrasettimanale contro l'Arimo, regolando la DiVarese. Nella squadra di Alberto Bucci grande protagonista il duo Usa Binion (22 punti) e Alexis (20) oltre al «motorino» Fantozzi (22). E domenica prossima i giochi di un calendario che sembra studiato ad arte propongono di fronte l'una contro l'altra proprio Scavolini e Enichem per il primato solitario in classifica.

La ventesima giornata di campionato registra inoltre cinque vittorie in trasferta (Scavolini, Arimo, Wiwa, Snaidero e Allibert) e punteggi complessivi stranamente bassi che confermano un netto dominio delle difese sugli attacchi. In nessun incontro, infatti, è stata raggiunta quota 100 punti. Da segnalare la Snaidero corsara a Venezia (Oscar 38, Radovanovic 30) e la Phonola (Vargas 24) che cede di misura alla Wiwa Cantù (Riva 28 e un grande Marzorati 23). A Napoli la Benetton Treviso, dopo il rientro del suo play Kyle Macy, ha subito la sua seconda sconfitta consecutiva mentre la «nuova» Arimo (Bucci 35) getta nella crisi più nera l'Ipifim Torino (Vidili 19, Kopicki 18). In coda importante successo anche per le Riunte Reggio Emilia (Gratton 25, Johnson 19) contro l'Alno.

In serie A2 la Standa vince di mezzo canestro sul campo dell'arrendevole Jollycolombani Forlì mentre l'ultimo arrivato della Fantoni, l'ex Celtic Michael Young, «scrive» 39 nel netto successo Fantoni sulla Sharp.

L.I.

Tennis. Da oggi a Milano torneo miliardario
Mecir e Hlasek «outsider», più i giovani azzurri Narducci e Camporese

«Bum Bum» e McEnroe uomini contro

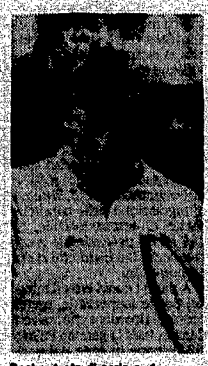
Da oggi il «Palatrussardi» milanese ospita il torneo «Stella Artois» di tennis. Tutti contro Boris Becker, splendido vincitore del «Masters» su Ivan Lendl a New York e trascinatore della Germania al trionfo imprevedibile sulla Svezia in Coppa Davis. Da seguire con interesse Omar Camporese, Massimiliano Narducci e Paolo Canè. I primi due castigati da un sorteggio crudele.

MILANO. La grande città salva il grande tennis grazie a un brutto capannone annegato nelle nebbie della periferia. E così da oggi il «Palatrussardi» – è brutto anche il nome – ospita il torneo *indoor* «Stella Artois» guidato da Boris Becker. La vicenda si presenta bella nonostante la defezione forzata di Stefan Edberg ancora ferito alla schiena con «Bum Bum» in vetta al tabellone seguito da Miloslav Mecir, John McEnroe e Jokob Hlasek: un tedesco, un ceco, un americano e uno svizzero nato in Cecoslovacchia. Se il torneo dovesse tener fede ai valori espressi dal *seeding* avremo una finale curiosa tra Boris Becker e Miloslav Mecir e cioè tra due tennisti che più diversi non potrebbero essere. Da una parte la forza fisica e l'acrobazia vistosa, dall'altra la morbidezza e l'astuzia felina. I due sono reduci dall'Australia dove hanno subito fortune diverse e avverse. Boris è uscito male dalla vicenda australiana mentre Miloslav è stato punito dalla gelida furia di Ivan Lendl impegnato a tornare sul trono dal quale lo aveva cacciato il sublime architetto Mats Wilander.

Da notare, che per quanto riguarda le prime otto teste di serie, dopo Becker, Mecir Mc Enroe e Hlesek, sul tabellone ci sono Leconte, Noah Svensson e Chesnokov.

Il torneo è ricco visto che distribuisce quasi mezzo milione di dollari. Ma ormai nelle grandi città con ambizioni di offrire il meglio non si può restare su cifre inferiori. Il vincitore porterà a casa 75 mila dollari, un centinaio di milioni. Omar Camporese troverà subito Miloslav Mecir mentre Massimiliano Narducci avrà, tanto per cambiare, uno svedese: Svensson. Paolo Canè ha avuto fortuna perché il sorteggio gli ha dato l'ultimo dei quattro promossi dal torneo di qualificazione.

R.M.



Becker testa di serie n. 1

Sorprese nel rugby
La Scavolini a Roma trova il semaforo rosso Petrarca ridimensionato

ROMA. Sorprese nella sesta giornata della massima serie del rugby italiano. La più clamorosa è venuta dalla Scavolini L'Aquila che si è fatta superare, seppur di misura, a Roma dall'Unibit. Un ottimo risultato invece per i romani, impegnati nella corsa al quinto e sesto posto utili per accedere ai play-off. Altra novità viene dal fanalino di coda Casone Noceto, vittorioso addirittura fuori casa, sul campo della Serigamma Brescia. Il Petrarca Padova è costretto al ridimensionamento interno dalla Benetton Treviso, fatto piuttosto grave dopo l'impresa compiuta dai patavini la settimana scorsa contro i campioni d'Italia del Rovigo. Prevedibile, ma non così facile, la vittoria di questi ultimi nella trasferta di Casale. A cinque turni dal termine della stagione regolare è sempre più incerta la volata per la conquista dei posti «al sole». Visto che i primi quattro sono già attribuiti dalla classifica (Mediolanum, Rovigo, Treviso e L'Aquila) sono in palio la quinta e sesta posizione che danno diritto al play-off. Fracasso e Cus Roma ieri hanno fatto un passo in avanti rispetto a Petrarca Padova e Calvisano. Ma da questo quartetto dovranno comunque uscire le due squadre che andranno a disputarsi il titolo con le «quattro grandi» già dette e Parma e Catania, quasi certe ai primi due posti dell'A2.

Hlasek
A Rotterdam lo svizzero fa il tris

ROTTERDAM. L'elvetico Jakob Hlasek ha vinto ieri il torneo di Rotterdam valido per il «Nabisco Grand Prix» battendo in finale lo svedese Anders Jarryd con il punteggio di 6-1 6-3. Hlasek, testa di serie numero 2 del tabellone, è al suo terzo successo stagionale in un torneo valido per il circuito internazionale e può essere considerato la vera sorpresa di questa annata tennistica. In semifinale il giocatore svizzero aveva eliminato il francese Yannick Noah.

A Chicago, intanto, Ivan Lendl si è qualificato per la finale del torneo americano superando in tre set, 4-6 7-5 6-2, lo statunitense Tim Mayotte, testa di serie numero 4. Mayotte ha sfiorato la vittoria quando nel secondo set si era portato in vantaggio per 5-1, sprecando però il vantaggio nei giochi conclusivi. In finale il campione cecoslovacco incontrerà un altro tennista americano, Brad Gilbert, che ha sconfitto per 6-1 6-4 l'argentino Horacio De La Pena.

Graf
Trascina l'Europa contro gli Usa

AUBURN HILLS (USA). Le giocatrici europee, trascinate dalla solita Steffi Graf, hanno letteralmente travolto le americane imponendosi per 32 a 1 nella tradizionale sfida che oppone le rappresentanti tennistiche dei due continenti che si è svolta ad Auburn Hills, nel Michigan. La tedeschina terribile, che punta quest'anno ad un clamoroso bis nei tornei del Grande Slam, non sembra proprio avere avversarie anche nelle competizioni non ufficiali. Negli ultimi incontri in programma la numero uno del mondo, e recente vincitrice degli Open australiani, ha battuto per 6-2 7-5 l'americana di Houston Zina Garrison mentre la bulgara Manuela Maleeva ha sconfitto per 6-3 6-2 Pam Shriver. Successo tutto europeo anche nel torneo di doppio dove le sovietiche Natalia Zvereva (grande protagonista l'anno scorso al Roland Garros) e Larisa Savchelnko hanno regolato le statunitensi Garrison-Shriver con il punteggio di 6-2 7-5.

Cross delle Orobie a Bergamo

Panetta si arrende ai «leoni» del Kenia

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO. John Ngugi è *Simba* «il Leone». Ha 25 anni, è alto 1,78 e pesa 62 chili. I lettori lo ricorderanno straordinario protagonista sui 5mila metri a Seul e anche per aver vinto tre volte il Campionato del mondo di corsa campestre. *Simba* è approdato a Bergamo per recitare un ruolo da primattore nel cross delle Orobie. Ha vinto Moses Tanui, keniano come *Simba*, ma è come se avessero vinto in due. John Ngugi ormai a Bergamo non ci speravano più che arrivasse. Per tre giorni ha cercato di prendere un aereo a Nairobi: il primo giorno l'ha mancato, il secondo e il terzo non ha potuto salirci perché non c'era posto. È partito venerdì ma quando è arrivato a Milano non c'era nessuno ad attenderlo. Ha scoperto dove doveva andare e in taxi ha raggiunto Milano-Lambrate dove ha preso un treno per Bergamo, via Treviglio. Arrivato a Bergamo sempre con un taxi ha raggiunto l'albergo e cioè la destinazione. A quel punto il suo cross l'aveva già fatto e sarebbe stato folle aspettarsi da lui una grande gara. Ma John Ngugi è anche *Simba* e non sarà mai detto che un leone corra senza provare, almeno, a guadagnarsi l'ingaggio. I rivali di *Simba* erano i connazionali Paul Kipkoech campione del mondo dei 10mila metri a Roma, Francesco Panetta campione del mondo delle siepi, Gennaro Di Napoli speranza del mezzofondo azzurro e, ultimo ma non ultimo, Moses Tanui eccellente protagonista a Seul sui 10mila metri dove fu ottavo.

Corsa straordinaria. *Simba* si è distratto in avvio e al primo giro era ottantesimo con un ritardo di 150 metri. Sembrava fuori gara ma *Simba* non ama essere fuori gara. Francesco Panetta teneva allegro il ritmo per evitare che la pattuglia keniana lo distruggesse con la tattica collaudata e redditizia degli strappi mortali. Niente da fare. Al secondo giro *Simba* era già sui due fuggiaschi pronto a imporre alla corsa il proprio ritmo. Francesco è stato bravissimo e ha cercato fino all'ultimo di sfuggire alla morsa africana ma contro quei due tremendi rivali era impossibile lottare. Sul traguardo – *thrilling* nel *thrilling* – Moses Tanui era in vantaggio netto sul primo rettifilo, ma nel secondo nonostante una pessima curva *Simba* lo ha rimontato e superato. Nel terzo e decisivo «rush» il campione olimpico era troppo logorato per sopportare una nuova volata. Mai vista una volata simile.

R.M.

LA CLASSIFICA – 1. Moses Tanui (Ken) km 9,500 in 27'59', 2. John Ngugi (Ken) stesso tempo, 3. Francesco Panetta a 14', 4. Carlo Terzer a 55', 5. Gennaro Di Napoli a 59', 6. Adriano Pezzoli a 1'05, 7. Paul Kipkoech (Ken) a 1'08, 8. Lakim Driss (Mar) s.t., 9. Franco Boffi a 1'09', 10. Renato Cantamessi a 1'15'.

Pallavolo
La Sisley ferma la Maxicono

ROMA. Grande scontro al vertice nel turno domenicale del campionato di pallavolo: a Treviso la Sisley ha regolato per 3-0 la capolista Maxicono Parma e a così ridotto a 6 punti il suo ritardo in classifica. I parziali a favore degli scatenati trevigiani sono stati 15-8 15-7 17-15. La Panini ha espugnato invece il campo del Burro Virgilio con lo stesso punteggio di 3-0 (15-1 15-12 15-11) che ha permesso ai modenesi di raggiungere il terzo posto. Cade la Camst Bologna ad Agrigento al termine di cinque battutissimi set.

Serie A1: Burro Virgilio-Panini Modena 0-3, Sisley Treviso-Maxicono Parma 3-0, Acqua Pozzillo-Olio Venturi Spoleto 3-0, Opel-Camst Bologna, Petrarca-Conad Ravenna 3-0, Odeon-Eurostyle 3-0.

Classifica: Maxicono 32; Sisley 26; Panini 24; Eurostyle 24; Petrarca, Conad, Camst 18; Odeon 16; Pozzillo 14; Venturi 10; Virgilio 6; Opel 2.

Fondo
Albarello vince in Finlandia

VALKEAKOSKI (Finlandia). L'italiano Marco Albarello ha vinto la 15 km di fondo (stile classico) disputatasi ieri in Finlandia a una settimana dai mondiali di sci nordico di Lahti. Albarello ha preceduto il finlandese Juha Mieto e l'austriaco Alois Stadlober mentre Gianfranco Polvara si è piazzato al quinto posto.

Buono il comportamento degli azzurri anche nella 15 km stile libero: Christain Sauer e Alfred Runggaldier si sono classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto dietro al finlandese Jari Raesaenen Maaninka. Terza anche Manuela Di Centra nella 10 km femminile stile classico vinta dalla finlandese Tuulikki Pykkoenene.

Arrivo 15 km uomini stile classico: 1) Marco Albarello (Ita) 37'50"; 2) Juha Mieto (Fin) 38'42"; 3) Alois Stadlober (Aut) 38'50"; 4) Jari Nieminen (Fin) 38'56"; 5) Gianfranco Polvara (Ita) 39'17".

SPORT IN TV

Raiuno. 0,25 Bologna: calcetto, Grand Prix Unicef
Raidue. 15 Oggi sport; 18,30 Tg 2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport
Raitre. 10,30 Bolzano: Hockey su ghiaccio; 15,30 Pallamano: Rovereto-Cividin; 15,50 Ciclocross, da Cagliari, Internazionali Open; 18,45 Tg 3 Derby; 19,45 Sport regione; 22,30 Il processo del lunedì
Tmc. 14 Sport News-Sportissimo; 23 Stasera sport
Capodistria. 16,10 Sport spettacolo; 19 Juke box; 19,30 Sportime; 20,30 Basket, All Star Game Nba; 23 Boxe di notte; Sport spettacolo.

BREVISSIME

Hockey su ghiaccio. Gruppo A: Varese-Merano 13-6, Fassa-Milano 5-1. Classifica: Varese 16, Fassa 9, Milano 8, Merano 1. Gruppo B: Bolzano-Brunico 7-7, Alleghe-Asiago 3-4. Classifica: Asiago 14, Bolzano 12, Brunico 5, Alleghe 3.

Boxe. Il sud-coreano Yu Myung Ha ha conservato il titolo mondiale dei pesi minimosca Wba battendo per ko alla decima ripresa il giapponese Katsumi Komiyama.

Pallavolo. La squadra sovietica dell'Adk Alma Ata ha vinto a Bari la fase finale della Coppa delle Coppe di pallavolo femminile.

Sci nordico. Fabio Valbusa (juniores maschile e Gabriella Paruzzi (jr femminile) si sono imposti nei campionati giovanili di sci di fondo a Podesteria, presso Verona.

Tennis tavolo. La squadra svedese del Falkemberg, battendo i tedeschi del Ttc per 5-4, si è qualificata per la finale di Coppa dei Campioni di tennis tavolo.

Rugby. In un incontro amichevole disputato ieri a Chieti, la nazionale gallese di rugby under 19 ha battuto i pari età italiani con il punteggio di 18-3.

Biathlon. La Germania orientale ha vinto l'oro nella staffetta 4x7,5 ai campionati mondiali di Biathlon di Feistritz (Austria) precedendo l'Urss, la Norvegia e l'Italia.